

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION
Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK
Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Sampert, Massimiliano Savorra, Filippo Schillect, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolt, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT
Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR
Rosa Tamborrino



Questa opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

AISU

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Ianaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Rosato Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schillect, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gata Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sulera, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

SEGRETARIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saletti

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Paltzolo, Francesca Romano, Destree Russo, Salvatore Stringo, Rita Tolomeo

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano



MARIA TERESA PARPAGLIOLO SHEPHARD, UNA PIONIERA DELL'ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

MARIA TERESA PARPAGLIOLO SHEPHARD, A PIONEER OF LANDSCAPE ARCHITECTURE

BARBARA BERTOLI (CNR-IRISS)

Maria Teresa Parpagliolo Shephard (1903–1974) was a key figure in the emergence of landscape architecture in Italy. Her integrated approach combining aesthetics, botany, and functionality deeply influenced the design of green spaces in twentieth-century Europe. This paper retraces her education, major works, and cultural legacy, highlighting her pioneering role and the continued relevance of her design thinking.

Parole chiave

Maria Teresa Parpaiolo Shephard, architettura del paesaggio, giardini storici, sostenibilità ambientale.

Keywords

Maria Teresa Parpaiolo Shephard, architecture, historic gardens, environmental sustainability.

Maria Teresa Parpagliolo Shephard (1903–1974) fu una figura centrale nello sviluppo dell'architettura del paesaggio in Italia e in Europa nel corso del XX secolo. La sua formazione e la sua attività professionale rappresentano un punto di congiunzione tra la tradizione del giardino storico e l'affermazione di una disciplina autonoma e moderna, in un periodo in cui, agli inizi del Novecento, l'architettura del paesaggio non era ancora riconosciuta come ambito specifico né a livello accademico né professionale nel contesto italiano. Nel 1931, consapevole della carenza di percorsi formativi in Italia, la Parpagliolo si trasferì in Inghilterra per svolgere un apprendistato presso lo studio dell'influente paesaggista Percy Stephen Cane. Questo soggiorno fu determinante per la sua maturazione professionale, permettendole di entrare in contatto con i principi della tradizione paesaggistica britannica, fondata su un equilibrio armonico tra naturalismo e composizione formale, e con i dibattiti contemporanei sulla progettazione di giardini e spazi pubblici urbani. Tra il 1930 e il 1938, pubblicò oltre cento articoli sulla rivista *Domus*, contribuendo alla diffusione in Italia delle migliori pratiche internazionali per la pianificazione urbana e la progettazione di parchi e giardini. Nei suoi progetti adottò un approccio innovativo e interdisciplinare, capace di integrare sensibilità estetica, competenze botaniche e attenzione alle dinamiche sociali. La sua opera si estese dalla progettazione di giardini privati e pubblici alla collaborazione con enti statali e organizzazioni internazionali, includendo interventi di restauro su parchi storici e la creazione di spazi verdi per l'edilizia popolare e per istituzioni culturali. Tra

i lavori più rappresentativi si segnalano: gli interventi progettuali per l'organizzazione dei parchi e giardini nell'area destinata all'E42 a Roma, realizzati con Pietro Porcinai e Raffaele De Vico; il progetto del Cimitero Militare Francese a Roma, in collaborazione con Elena Luttazzo Valentini; la progettazione dei *Pleasure Gardens* per il Festival of Britain, insieme a Frank Clark; il giardino per l'atrio della sede RAI di Roma; numerosi interventi nelle nuove aree residenziali di Casal Palocco e Vigna Clara; e, in ambito internazionale, il progetto di ricostruzione del Bagh-i Babur, il giardino cinquecentesco dell'imperatore moghul Babur a Kabul. Nel corso della sua carriera, l'architetta contribuì in maniera significativa a ridefinire il ruolo del paesaggista, proponendolo non più come semplice "giardiniere artista", ma come figura tecnica e culturale in grado di dialogare alla pari con urbanisti, architetti e amministratori pubblici. La sua concezione del paesaggio come bene collettivo e componente essenziale della qualità della vita prefigura temi oggi centrali nel dibattito sulla sostenibilità ambientale e sulla resilienza urbana. Oltre alla pratica professionale, si distinse per l'intensa attività di divulgazione, attraverso pubblicazioni, conferenze e l'impegno nella formazione, contribuendo a rafforzare il legame tra patrimonio storico e innovazione progettuale. In questo contributo s'intende valorizzare la figura di Maria Teresa Parpagliolo Shephard come pioniera di un cambiamento culturale profondo nella gestione dello spazio aperto, nonché come figura di riferimento per la storia dell'architettura del paesaggio in Italia e per il ruolo delle donne nel progetto urbano e territoriale del Novecento. Il suo lavoro, frutto di un sapere complesso capace di coniugare memoria, tecnica e visione, rappresenta ancora oggi un modello e una fonte di ispirazione per le sfide contemporanee della progettazione paesaggistica.